



ALIANO

terra dell'altrove

CANDIDATA
CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA
2027



Raccolta web – 25 febbraio 2025

Sommario

Agr.regione.basilicata

- Capitale della cultura, Aliano ci crede

Ansa.it

- Al Mic presentato il dossier di Aliano 2027

Trmtv.it

- Regione Basilicata: Capitale della Cultura, Aliano ci crede

Sassilive.it

- Aliano candidata capitale italiana della cultura 2027: report audizione pubblica a Roma per presentazione dossier di candidatura

Lasiritide.it

- Capitale della Cultura: Aliano ci crede

Corrieredelleconomia.it

- Aliano candidata a Capitale Italiana della Cultura 2027: la Basilicata ci crede

Ilmattinoquotidiano.it

- Al Ministero della Cultura presentato il dossier di Aliano 2027

agevolazioni.adessonews.eu

- Regione Basilicata: Capitale della Cultura, Aliano ci crede

Basilicatanotizie.net

- Capitale italiana della Cultura 2027. Aliano ci crede. Presentato al Mic il dossier

Viverematera.it

- Capitale italiana della Cultura 2027, presentata la candidatura di Aliano

Viverepotenza.it

- Capitale italiana della Cultura 2027, presentata la candidatura di Aliano

Lapoliticalocale.it

- Al Mic presentato il dossier di Aliano 2027 – Notizie

Sassilive.it

- Tursi sostiene Aliano candidata Capitale Italiana della cultura 2027

Basnews.it

- Capitale della cultura, Aliano ci crede

IvI24.it

- Aliano Capitale della Cultura Italiana 2027, oggi l'audizione a Roma

Sassilive.it

- Aliano candidata Capitale italiana della Cultura 2027, Consigliere regionale Picerno (Forza Italia): "Grande opportunità"

<https://agr.regione.basilicata.it/post/capitale-della-cultura-aliano-ci-crede>

Capitale della cultura, Aliano ci crede

Oggi al Ministero della Cultura audizione per la presentazione del dossier sulla candidatura. Il presidente Vito Bardi: simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile. L'assessore Cosimo Latronico: modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne.

- [25 Febbraio 2025](#)



L'assessore Latronico con i sindaci lucani intervenuti all'audizione

“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un’occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”. Così il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell’audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L’incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l’assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto l’assessore Latronico durante l’audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest’ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall’attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L’esperienza di Aliano – ha sottolineato Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr.

La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”.

Durante la presentazione del dossier, Percoco ha precisato che il progetto è frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier ‘Aliano, Terra dell’Altrove’ – ha detto – è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell’apprendimento cooperativo. L’idea – ha spiegato Percoco – è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un’antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell’evidenziare come l’idea sia quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un’agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l’Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per la Basilicata, anche grazie all’effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale”.

A conclusione dell’incontro, il sindaco De Lorenzo ha spiegato che la volontà di fondo è quella di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: “C’è la volontà di andare oltre l’associazione storica con “Cristo si è fermato a Eboli” di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un’immagine più ampia e contemporanea della città”.

Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant’Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura.

La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L’Aquila (2026).

https://www.ansa.it/basilicata/notizie/2025/02/25/al-mic-presentato-il-dossier-di-aliano-2027_b1b4d004-b1ef-4e53-b89f-6f8278b5dfdf.html

Al Mic presentato il dossier di Aliano 2027

Il percorso per diventare Capitale italiana della Cultura

POTENZA, 25 febbraio 2025, 12:55

Redazione ANSA

"Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso.

La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un'occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra".

Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell'audizione pubblica al Ministero della Cultura per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027.

L'incontro - è specificato nella nota diffusa dall'ufficio stampa della Giunta lucana - si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l'assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier "che - sottolinea Bardi - mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio".

"La candidatura di Aliano - ha detto Latronico durante l'audizione - si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest'ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo.

Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza e di benessere. La cultura - ha proseguito l'assessore lucano - è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall'attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate".

https://www.trmtv.it/cultura/2025_02_25/468413.html

Regione Basilicata: Capitale della Cultura, Aliano ci crede

Oggi a Roma l'audizione pubblica per la presentazione del dossier di candidatura

“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un'occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”. Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell'audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L'incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l'assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto l'assessore Latronico durante l'audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest'ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza e di benessere. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall'attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L'esperienza di Aliano – ha sottolineato Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr. La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”.

Durante la presentazione del dossier, Percoco ha evidenziato come il progetto sia frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier 'Aliano, Terra dell'Altrove' – ha detto – è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell'apprendimento cooperativo. L'idea – ha spiegato Percoco – è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un'antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell'evidenziare come l'idea è quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un'agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l'Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per la Basilicata, anche grazie all'effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della

Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale”.

A conclusione dell’incontro, il sindaco De Lorenzo ha spiegato come ci sia la volontà di fondo di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: “C’è la volontà di andare oltre l’associazione storica con “Cristo si è fermato a Eboli” di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un’immagine più ampia e contemporanea della città”.

Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant’Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura.

La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L’Aquila (2026).

<https://www.sassilive.it/cronaca/istituzioni-cronaca/aliano-candidata-capitale-italiana-della-cultura-2027-report-audizione-pubblica-a-roma-per-presentazione-dossier-di-candidatura/>

Aliano candidata capitale italiana della cultura 2027: report audizione pubblica a Roma per presentazione dossier di candidatura

- 25 Febbraio 2025



“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un’occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”. Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell’audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L’incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l’assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto l’assessore Latronico durante l’audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest’ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza e di benessere. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall’attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle

risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L’esperienza di Aliano – ha sottolineato Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr. La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”.

Durante la presentazione del dossier, Percoco ha evidenziato come il progetto sia frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier ‘Aliano, Terra dell’Altrove’ – ha detto – è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell’apprendimento cooperativo. L’idea – ha spiegato Percoco – è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un’antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell’evidenziare come l’idea è quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un’agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l’Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per la Basilicata, anche grazie all’effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale”.

A conclusione dell’incontro, il sindaco De Lorenzo ha spiegato come ci sia la volontà di fondo di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: “C’è la volontà di andare oltre l’associazione storica con “Cristo si è fermato a Eboli” di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un’immagine più ampia e contemporanea della città”.

Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant’Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura.

La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L’Aquila (2026).

<https://www.lasiritide.it/canestro.php?articolo=38437>

Capitale della Cultura: Aliano ci crede

“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un’occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”. Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell’audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L’incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l’assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi - mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto l’assessore Latronico durante l’audizione - si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest’ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza e di benessere. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall’attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L’esperienza di Aliano – ha sottolineato Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr. La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”.

Durante la presentazione del dossier, Percoco ha evidenziato come il progetto sia frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier ‘Aliano, Terra dell’Altrove’ – ha detto - è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell’apprendimento cooperativo. L’idea – ha spiegato Percoco - è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un’antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell’evidenziare come l’idea è quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un’agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l’Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per

la Basilicata, anche grazie all'effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale”.

A conclusione dell'incontro, il sindaco De Lorenzo ha spiegato come ci sia la volontà di fondo di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: “C'è la volontà di andare oltre l'associazione storica con “Cristo si è fermato a Eboli” di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un'immagine più ampia e contemporanea della città”.

Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant'Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura.

La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L'Aquila (2026).

<https://www.corrieredelleconomia.it/2025/02/25/aliano-candidata-a-capitale-italiana-della-cultura-2027-la-basilicata-ci-crede/>

Aliano candidata a Capitale Italiana della Cultura 2027: la Basilicata ci crede

Presentato al Ministero della Cultura il dossier per la candidatura. In palio un finanziamento da un milione di euro. Bardi: "Simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile".

- [di Redazione 25 Febbraio 2025](#)



Oggi, nella **sala Spadolini del Ministero della Cultura a Roma**, si è tenuta l'audizione pubblica per la candidatura di **Aliano** a **Capitale italiana della Cultura 2027**. La Regione Basilicata ha presentato il dossier con il sostegno del **presidente Vito Bardi**, dell'**assessore regionale Cosimo Latronico**, del sindaco di Aliano **Luigi De Lorenzo** e della **Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem)**.

Un'opportunità per valorizzare le aree interne

"La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale – ha dichiarato **Vito Bardi** – e questa candidatura è un'occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra". **Aliano** è stata proposta come **simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile**, con un progetto che punta a valorizzare la sua **storia, arte e paesaggio**.

L'assessore **Latronico** ha sottolineato come questa candidatura si inserisca in una **strategia regionale più ampia**, mirata alla **rigenerazione dei borghi e alla valorizzazione delle aree interne**. "La Basilicata sta passando da terra di emigrazione a terra di **resilienza**, investendo in cultura per creare occupazione e migliorare il benessere collettivo", ha spiegato.

Il progetto "Aliano, Terra dell'Altrove"

Il dossier, presentato da **Annalisa Percoco** della **Feem**, è il frutto di un lavoro partecipativo tra istituzioni e cittadini. L'obiettivo è trasformare Aliano in un **modello di sviluppo culturale sostenibile**, con iniziative come:

- **La Casa dei Maestri** per la formazione culturale;
- **La Banca del Tempo Culturale** per lo scambio di competenze;
- **Un hub contadino** per valorizzare la Lucania rurale.

L'idea è di creare una rete culturale che colleghi Aliano a un **circuito internazionale**, superando i confini regionali e meridionali.

Una nuova narrazione per Aliano

Il sindaco **De Lorenzo** ha sottolineato l'importanza di **superare gli stereotipi legati a "Cristo si è fermato a Eboli"** di Carlo Levi, promuovendo una visione più ampia della città, fatta di **arte, cultura e innovazione**.

Aliano è in corsa con altre **9 città italiane: Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant'Andrea di Conza e Savona**. La città vincitrice sarà annunciata **entro il 28 marzo 2025** e riceverà **un finanziamento di un milione di euro** per realizzare le iniziative previste.

<https://www.ilmattinoquotidiano.it/news/basilicata-free/135841/al-ministero-della-cultura-presentato-il-dossier-di-aliano-2027.html>

Al Ministero della Cultura presentato il dossier di Aliano 2027

[Il Mattino di Basilicata](#)

basilicata@ilmattinodifoggia.it

25.02.2025 - 15:06

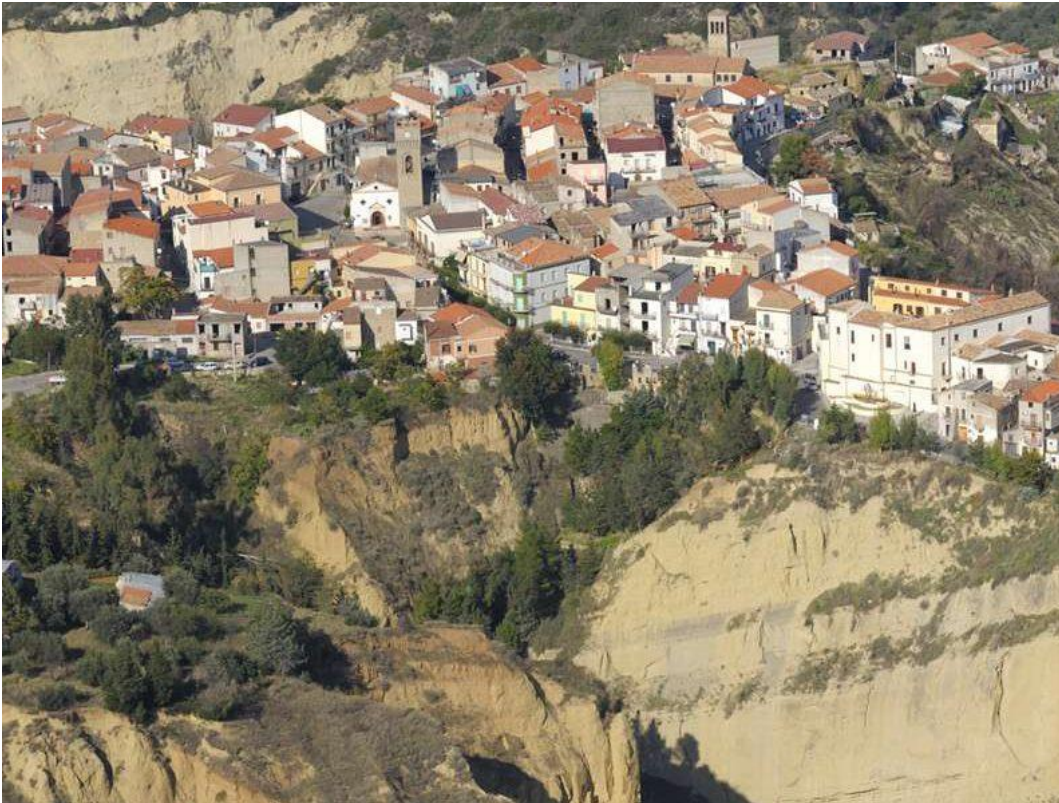


Aliano

"Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un'occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra". Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell'audizione pubblica al Ministero della Cultura per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L'incontro - è specificato nella nota diffusa dall'ufficio stampa della Giunta lucana - si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l'assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier "che - sottolinea Bardi - mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio". "La candidatura di Aliano - ha detto Latronico durante l'audizione - si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest'ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza e di benessere. La cultura - ha proseguito l'assessore lucano - è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall'attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate".

<https://agevolazioni.adessonews.eu/2025/02/26/regione-basilicata-capitale-della-cultura-aliano-ci-crede/>

Regione Basilicata: Capitale della Cultura, Aliano ci crede



Oggi a Roma l'audizione pubblica per la presentazione del dossier di candidatura

“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un'occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”. Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell'audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L'incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l'assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto l'assessore Latronico durante l'audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest'ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza e di benessere. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall'attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L'esperienza di Aliano – ha sottolineato

Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr. La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”.

Durante la presentazione del dossier, Percoco ha evidenziato come il progetto sia frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier ‘Aliano, Terra dell’Altrove’ – ha detto – è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell’apprendimento cooperativo. L’idea – ha spiegato Percoco – è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un’antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell’evidenziare come l’idea è quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un’agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l’Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per la Basilicata, anche grazie all’effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale”.

A conclusione dell’incontro, il sindaco De Lorenzo ha spiegato come ci sia la volontà di fondo di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: “C’è la volontà di andare oltre l’associazione storica con “Cristo si è fermato a Eboli” di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un’immagine più ampia e contemporanea della città”.

Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant’Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura.

La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L’Aquila (2026).

<https://basilicatanotizie.net/2025/02/25/capitale-italiana-della-cultura-2027-aliano-ci-crede-presentato-al-mic-il-dossier/>

Capitale italiana della Cultura 2027. Aliano ci crede. Presentato al Mic il dossier

da [Redazione](#) Febbraio 25, 2025

“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un’occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”. Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell’audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L’incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l’assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”. “La candidatura di Aliano – ha detto l’assessore Latronico durante l’audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest’ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza e di benessere. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall’attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L’esperienza di Aliano – ha sottolineato Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr. La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”. Durante la presentazione del dossier, Percoco ha evidenziato come il progetto sia frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier ‘Aliano, Terra dell’Altrove’ – ha detto – è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell’apprendimento cooperativo. L’idea – ha spiegato Percoco – è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un’antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell’evidenziare come l’idea è quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un’agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l’Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per la Basilicata, anche grazie all’effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale”. A conclusione dell’incontro, il

sindaco De Lorenzo ha spiegato come ci sia la volontà di fondo di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: "C'è la volontà di andare oltre l'associazione storica con "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un'immagine più ampia e contemporanea della città". Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant'Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura. La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L'Aquila (2026).

<https://www.viverematera.it/2025/02/26/capitale-italiana-della-cultura-2027-presentata-la-candidatura-di-aliano/29842/>

Capitale italiana della Cultura 2027, presentata la candidatura di Aliano

[25.02.2025 - h 18:59](#)



“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un’occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”.

Così il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell’audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L’incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l’assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto l’assessore Latronico durante l’audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest’ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall’attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L’esperienza di Aliano – ha sottolineato Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr.

La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”.

Durante la presentazione del dossier, Percoco ha precisato che il progetto è frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier ‘Aliano, Terra dell’Altrove’ – ha detto – è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell’apprendimento cooperativo. L’idea – ha spiegato Percoco – è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un’antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell’evidenziare come l’idea sia quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un’agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l’Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per la Basilicata, anche grazie all’effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale”.

A conclusione dell’incontro, il sindaco De Lorenzo ha spiegato che la volontà di fondo è quella di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: “C’è la volontà di andare oltre l’associazione storica con “Cristo si è fermato a Eboli” di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un’immagine più ampia e contemporanea della città”.

Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant’Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura. La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L’Aquila (2026).

<https://www.viverepotenza.it/altrigiornali/47/29841-2025>

Capitale italiana della Cultura 2027, presentata la candidatura di Aliano

[25.02.2025 - h 18:59](#)

Da **Regione Basilicata**

www.regione.basilicata.it



“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un’occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”.

Così il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell’audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L’incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l’assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto l’assessore Latronico durante l’audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest’ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall’attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L’esperienza di Aliano – ha sottolineato Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr. La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di

innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”.

Durante la presentazione del dossier, Percoco ha precisato che il progetto è frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier ‘Aliano, Terra dell’Altrove’ – ha detto – è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell’apprendimento cooperativo. L’idea – ha spiegato Percoco – è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un’antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell’evidenziare come l’idea sia quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un’agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l’Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per la Basilicata, anche grazie all’effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale”.

A conclusione dell’incontro, il sindaco De Lorenzo ha spiegato che la volontà di fondo è quella di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: “C’è la volontà di andare oltre l’associazione storica con “Cristo si è fermato a Eboli” di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un’immagine più ampia e contemporanea della città”.

Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant’Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura. La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L’Aquila (2026).

<https://lapoliticalocale.it/al-mic-presentato-il-dossier-di-aliano-2027-notizie/>

Al Mic presentato il dossier di Aliano 2027 – Notizie

“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un’occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”. Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell’audizione pubblica al Ministero della Cultura per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027.

L’incontro – è specificato nella nota diffusa dall’ufficio stampa della Giunta lucana – si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l’assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità decisive, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto Latronico durante l’audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest’ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo.

Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza e di benessere. La cultura – ha proseguito l’assessore lucano – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall’attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

<https://www.sassilive.it/cronaca/istituzioni-cronaca/tursi-sostiene-aliano-candidata-capitale-italiana-della-cultura-2027/>

Tursi sostiene Aliano candidata Capitale Italiana della cultura 2027

- **25 Febbraio 2025**

Siamo giunti quasi al termine dell'iter per la designazione di Capitale Italiana della Cultura 2027 che vede in corsa Aliano. La determinazione del Sindaco Cosma a sostegno dell'iter che oggi ha segnato un'altra tappa importante a Roma.

"Anche il Comune di Tursi sostiene la candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura 2027

Questa mattina a Roma è stato presentato il dossier "Aliano, Terra dell'Altrove" per la candidatura.

Un primo passo fondamentale per la realizzazione di questo sogno nel segno di Carlo Levi.

È proprio dall'unione tra i nostri calanchi, i nostri Parchi Letterari e la nostra umiltà e semplicità, ci rende orgogliosi di questo progetto che tutti ci auguriamo di portare alla vittoria.

Il gioco di squadra sarà importante per poter progettare al meglio i prossimi passi in vista della decisione finale della commissione esaminatrice. Forza Aliano, Forza Basilicata"

<https://www.basnews.it/capitale-della-cultura-aliano-ci-crede/>

Capitale della cultura, Aliano ci crede

“Siamo orgogliosi di sostenere Aliano in questo percorso. La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, e questa candidatura rappresenta un’occasione per mostrare al mondo le eccellenze della nostra terra”. Così il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a margine dell’audizione pubblica per la presentazione del dossier sulla candidatura di Aliano a Capitale italiana della Cultura 2027. L’incontro si è tenuto questa mattina nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, a cui sono intervenuti il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, l’assessore regionale alla Salute e al Pnrr, Cosimo Latronico, il Capo di Gabinetto della Regione Basilicata, Gianpiero Perri, e Annalisa Percoco della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), incaricata della presentazione del dossier “che – sottolinea Bardi – mira a valorizzare Aliano come simbolo di rinascita culturale e sviluppo sostenibile, mettendo in luce le peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio”.

“La candidatura di Aliano – ha detto l’assessore Latronico durante l’audizione – si inserisce in una più ampia strategia regionale per la valorizzazione delle aree interne e la rigenerazione dei borghi attraverso la cultura. Quest’ultima, infatti, non è solo un elemento identitario, ma una vera e propria infrastruttura di welfare, capace di attivare servizi essenziali, creare occupazione qualificata e migliorare il benessere collettivo. Aliano incarna perfettamente la trasformazione della Basilicata: da terra di emigrazione a terra di resilienza. La cultura – ha aggiunto Latronico – è un fattore trasversale che incide su diversi ambiti, dall’attrattività turistica alla formazione del capitale umano, fino alla coesione sociale e territoriale. Le aree interne, spesso colpite da spopolamento e marginalizzazione, possono diventare protagoniste di un modello di sviluppo più sostenibile. Questi territori sono strategici per la tutela delle risorse naturali, la transizione energetica, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la riduzione della pressione sulle aree urbane congestionate”.

In questo quadro, la Regione Basilicata punta a fare di Aliano un modello per ridefinire le politiche culturali delle aree interne e la programmazione regionale. “L’esperienza di Aliano – ha sottolineato Latronico – dimostra concretamente come la cultura possa essere il motore della rinascita di un territorio. Per questo, vogliamo ampliare questo modello a livello regionale. Inoltre, il suo valore si inserisce nelle strategie nazionali, come conferma la proposta della Basilicata di una Zes unica per le industrie culturali e creative, oggi parte integrante della strategia nazionale sulle Zone Economiche Speciali (Zes) e del Pnrr. La Basilicata – ha concluso Latronico – ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di innovazione sociale e culturale, trasformando borghi e aree interne in luoghi di crescita e sviluppo sostenibile”.

Durante la presentazione del dossier, Percoco ha precisato che il progetto è frutto di un lavoro collettivo e partecipato: “Il dossier ‘Aliano, Terra dell’Altrove’ – ha detto – è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni e cittadini, volto a creare un modello di sviluppo culturale sostenibile e inclusivo. Puntiamo ad una visione di sviluppo culturale basata sulla partecipazione e sulla creazione di una “comunità di saperi” ad Aliano, ispirata al modello dell’apprendimento cooperativo. L’idea – ha spiegato Percoco – è di trasformare lo scambio di conoscenze in un legame sociale, ricucendo fiducia e reciprocità. Tra i progetti chiave ci sono la Casa dei Maestri, la Banca del Tempo Culturale e la rifunzionalizzazione di un’antica azienda agricola come hub contadino della Lucania interiore, gestito da una cooperativa di comunità. Si punta a costruire una rete culturale solida, sia reale che virtuale, per connettere Aliano con un dinamismo culturale più ampio, superando i confini regionali e del Mezzogiorno. Questo approccio non solo rafforza il tessuto sociale locale ma proietta Aliano su una scena culturale nazionale e internazionale”.

Nell’evidenziare come l’idea sia quella di trasformare Aliano in una “città simbolo” che “rappresenti un modo di vivere italiano basato su socialità, benessere e vicinato, elementi che risuonano profondamente nella contemporaneità”, Perri si è soffermato sul forte sostegno della Regione Basilicata alla candidatura di Aliano attraverso il coinvolgimento di diverse strutture regionali come la Lucania Film Commission, che promuove il territorio come set cinematografico grazie al suggestivo paesaggio dei calanchi, la Fondazione Matera Basilicata 2019, un’agenzia culturale regionale attiva nei processi culturali e pilastro della candidatura di Matera a Capitale europea del Mediterraneo, e l’Agenzia di Promozione Territoriale (Apt), che svolge un ruolo chiave nel promuovere il turismo culturale. Perri, infine, ha sottolineato come Aliano andrebbe a incardinarsi in un quadro generale che vede “un crescente interesse internazionale per

la Basilicata, anche grazie all'effetto trainante di Matera, alle strategie di internazionalizzazione della Regione e ad eventi culturali e celebrazioni storiche, come gli 800 anni della costituzione federiciana, che contribuiscono a rafforzare la notorietà della Basilicata a livello globale".

A conclusione dell'incontro, il sindaco De Lorenzo ha spiegato che la volontà di fondo è quella di superare vecchi stereotipi, promuovendo una nuova narrazione di Aliano: "C'è la volontà di andare oltre l'associazione storica con "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi, cercando di ridefinire la propria identità culturale. Il nostro paese non si riduce a questo legame letterario, ma è molto di più: è paesaggio, espressionismo astratto, arte, cultura, poesia e scrittura. Questa reinterpretazione mira a valorizzare un'immagine più ampia e contemporanea della città".

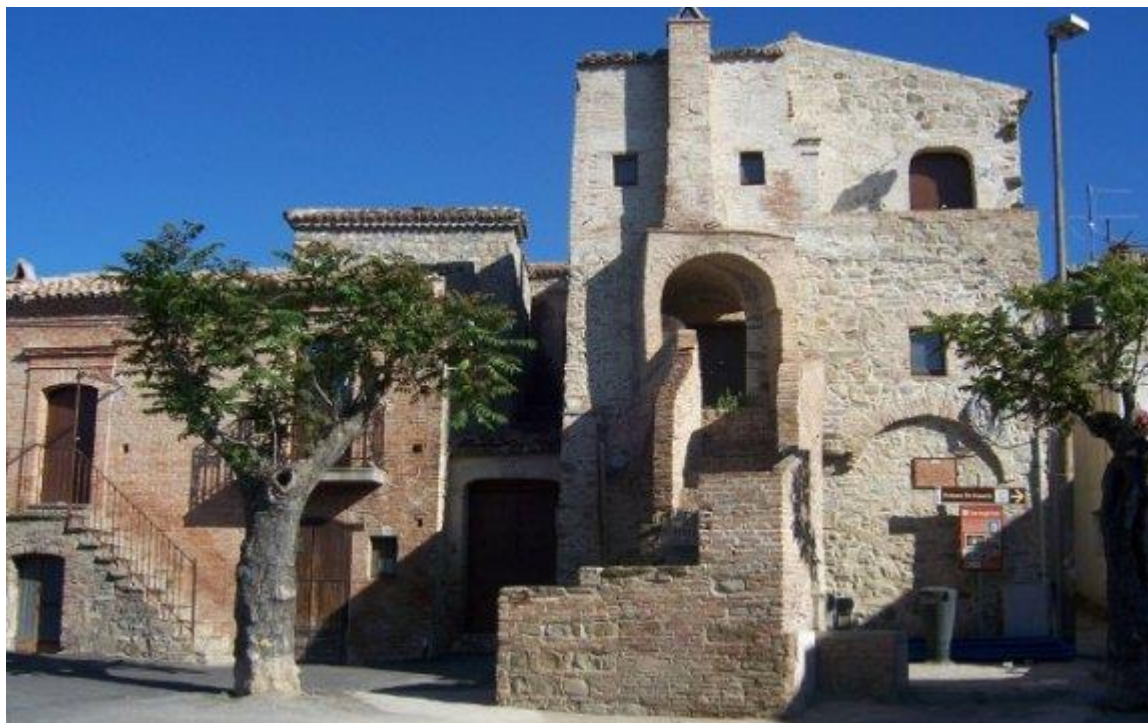
Le città che si contendono il titolo di Capitale italiana della cultura 2027, oltre ad Aliano, sono Alberobello, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Pordenone, Reggio Calabria, Sant'Andrea di Conza e Savona. La città vincitrice sarà annunciata entro il 28 marzo prossimo e beneficerà di un finanziamento di un milione di euro per realizzare le iniziative previste nel dossier di candidatura.

La Capitale italiana della cultura è stata istituita nel 2014. Il titolo viene conferito annualmente a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura. Ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025); L'Aquila (2026).

<https://ivl24.it/aliano-capitale-della-cultura-italiana-2027-oggi-laudizione-a-roma/>

Aliano Capitale della Cultura Italiana 2027, oggi l'audizione a Roma

Di [Redazione](#) - 25/02/2025



ALIANO (MT) – Il Comune di Aliano terrà questa mattina a Roma, nella sede del Ministero della Cultura, l'audizione per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2027 presentando il dossier dal titolo "Aliano, Terra dell'Altrove".

A capo della delegazione ci sarà il sindaco Luigi De Lorenzo, accompagnato – tra gli altri rappresentanti istituzionali – dall'assessore regionale Cosimo Latronico, dal presidente della Provincia di Matera, Francesco Mancini, dalla Fondazione "Matera Basilicata 2019" e dall'Anci Basilicata e da alcuni sindaci del territorio.

<https://www.sassilive.it/cronaca/politica/aliano-candidata-capitale-italiana-della-cultura-2027-consigliere-regionale-picerno-forza-italia-grande-opportunita/>

Aliano candidata Capitale italiana della Cultura 2027, Consigliere regionale Picerno (Forza Italia): "Grande opportunità"

- **25 Febbraio 2025**

Il Consigliere regionale di Forza Italia: "Sostenere Aliano significa promuovere un modello di sviluppo culturale e turistico che può rafforzare l'economia locale, attrarre investimenti e generare nuove opportunità per le giovani generazioni"

"La candidatura di Aliano a Capitale Italiana della Cultura 2027 rappresenta un'opportunità straordinaria per tutta la Basilicata. Il dossier 'Terra dell'Altrove' esprime perfettamente l'identità culturale del nostro territorio, valorizzando la memoria storica, il paesaggio unico e il patrimonio artistico che fanno di Aliano un simbolo della nostra regione". Lo dichiara Fernando Fortunato Picerno, consigliere regionale di Forza Italia.

"Questo percorso – prosegue l'esponente di FI – non riguarda solo un singolo Comune, ma l'intera Basilicata. Sostenere Aliano significa promuovere un modello di sviluppo culturale e turistico che può rafforzare l'economia locale, attrarre investimenti e generare nuove opportunità per le giovani generazioni".

"Come Consigliere regionale – conclude Picerno – esprimo il mio pieno sostegno a questa candidatura e invito tutte le istituzioni, le associazioni e i cittadini a unirsi in questa sfida entusiasmante. Il nostro obiettivo è far emergere la Basilicata come punto di riferimento culturale a livello nazionale, dimostrando che anche le piccole comunità possono essere protagoniste di una grande visione per il futuro."